

LA MOSTRA A PALAZZO DE NORDIS

“Tabulae pictae”, i soffitti della bella Cividale antica



Immagini su due “tabulae pictae”, ora nella mostra allestita in palazzo de Nordis, che ornavano i soffitti di case e palazzi cividalesi

► CIVIDALE

Il successo, alto, è stato ampiamente meritato: chiuderà domani (la visita guidata è alle 11), con consuntivo di grande soddisfazione, la mostra *Tabulae pictae. Pettenelle e cantinelle a Cividale fra Medioevo e Rinascimento*, allestimento del tutto inedito (di qui l'interesse e, conseguentemente, la forte affluenza) che ha spalancato una finestra su una tipologia artistica finora sconosciuta al grande pubblico.

Corredata da un corposo catalogo, la rassegna – frutto di una cordata fra Accademia Harmonia, Dipartimento di storia e tutela dei beni culturali dell'ateneo di Udine, Soprintendenza, Regione e Fondazione Crup – presenta i primi risultati di una singolare ricerca in corso nelle case e nei palazzi della città ducale: prota-

goniste dell'indagine le pettenelle, appunto, e le cantinelle, rispettivamente tavolette – quasi sempre dipinte – inserite fra trave e trave, per assolvere a una funzione sia pratica che decorativa, e listelli di legno, anch'essi solitamente colorati, che servivano a chiudere le fughe tra le assi delle soffittature. L'indagine, che come si è accennato prosegue, ha permesso di individuare 27 soffitti lignei impreziositi da pettenelle, appunto, e cantinelle e databili fra l'inizio del XV secolo e la prima metà del successivo: l'esposizione al de Nordis permette di ammirare circa un terzo degli oltre seicento pezzi recuperati, oggetto di studio nell'ambito di un dottorato di ricerca. A essi sono stati affiancati, a titolo di confronto, cicli esemplari riconducibili ad altri Comuni friulani, veneti e lombardi. La

rassegna è articolata in sezioni, strutturate in base alla provenienza e alle differenti tipologie di decorazione (si spazia da motivi ornamentali a scene cortesie e guerresche, dai ritratti agli stemmi): completano il quadro, a fini di contestualizzazione, ceramiche, strumenti musicali, armi e ulteriori manufatti, sia originali sia ricostruiti. Presenti pure alcune tavolette che appartengono allo stesso palazzo de Nordis, restaurate per l'occasione. Il pubblico può inoltre scoprire gli esiti di esami tecnici e fotografici sui materiali, svolti, nell'ordine, all'Istituto per l'energetica e le interfasi del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Padova e nel laboratorio fotografico del Dipartimento di storia dell'ateneo udinese.

Lucia Aviani

© RIPRODUZIONE RISERVATA